



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

Registro

Tipo Atto Decreto del Direttore Generale

Anno Registro 2018

Numero Registro 83

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Assetto del territorio

Oggetto

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Adozione della variante al Piano di bacino del torrente Lavagna al fine della ripermetrazione e riclassificazione nella carta della suscettività al dissesto dell'area speciale sita a Colle Caprile in Comune di Uscio (GE)

Data sottoscrizione

11/04/2018

Dirigente responsabile

Roberto Boni

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal dirigente/dirigente generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017.

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2018-AM-78_Allegato_decreto_adozione_discaricaUscio.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BUR:	SI
Modalità di pubblicazione sul BURL:	integrale
Pubblicabile sul Web:	SI



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,
ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Assetto del territorio**

Decreto del Direttore Generale

codice AM-78
anno 2018

OGGETTO:

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma).
Adozione della variante al Piano di bacino del torrente Lavagna al fine della ripermimetrazione e riclassificazione nella carta della suscettività al dissesto dell'area speciale sita a Colle Caprile in Comune di Uscio (GE)

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- l'intesa sottoscritta in data 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, ed in conformità alla DGR 240 del 24/03/2017, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Intesa") finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione dell'Autorità di Bacino regionale, ed in particolare:
 - l'art. 3 che prevede l'avvalimento da parte dell'Autorità Distrettuale delle strutture regionali già operanti nel regime previgente;
 - l'art. 4 che prevede il conferimento della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale, per le fattispecie individuate nell'allegato all'Intesa stessa;
- il D.D.G. n. 134 del 24/05/2017 che definisce le modalità procedurali per l'esercizio della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti per le attività di pianificazione di bacino regionale, confermando in particolare le modalità procedurali previgenti, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di Bacino tuttora vigenti e delle procedure ex l.r. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi;

RICHIAMATI altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Intesa e del DDG 134/2017 sopra richiamati, ed in particolare:

- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR 1208/2012 che ha ulteriormente approvato, a parziale modifica ed integrazione degli indirizzi vigenti, l'aggiornamento dei criteri relativamente alla disciplina dell'assetto geomorfologico;

DATO ATTO CHE:

- dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del citato D.M. n. 294/2016, risulta soppressa l'Autorità di Bacino regionale, che in forza del disposto dell'art. 170, c. 2-bis del d.lgs. 152/2006, ha continuato ad operare fino a tale data secondo le disposizioni in ultimo della l.r. 10 aprile 2015, n. 15 (TITOLO II, CAPO II);
- secondo l'Intesa, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DDG 134/2017, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n.8 del 29/03/2016 è stata approvata la Variante sostanziale al Piano di Bacino Stralcio del torrente Lavagna (entrata in vigore il 27 aprile 2016), nella quale la discarica Colle Caprile è stata indicata come Area speciale di tipo B₂, ovvero come discarica dismessa;
- nel corso del procedimento di approvazione della suddetta Variante sostanziale si è svolta la fase di pubblicità per acquisire eventuali osservazioni sull'area interessata dalla discarica da parte di enti e di privati che, peraltro, non sono pervenute;

CONSIDERATO CHE:

- è pendente nanti il TAR Liguria il ricorso della società Colle Ecologico srl per l'annullamento, previa suspensiva, tra l'altro, del Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico del torrente Lavagna, approvato con D.G.R. n.8 del 29/03/2016, nella parte in cui qualifica la discarica in loc. Colle Caprile area speciale di tipo B₂ nella carta della suscettività al dissesto, ovvero come discarica dismessa, anziché come Area speciale di tipo A (cave attive, miniere attive e discariche in esercizio);
- il TAR Liguria, con ordinanza n. 929 del 15/12/2017, nel definire la fase cautelare, ha fissato al 31.3.2018, il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte nel contenzioso (Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova e Comune di Uscio), provvedano a rideterminarsi a seguito di nuovo esame della situazione della discarica anche al riguardo dell'inquadramento del sito;
- a tal fine il Settore Assetto del Territorio con nota prot. PG/2018/35881 del 01/02/2018 ha richiesto alla Città Metropolitana di Genova ed al Comune di Uscio l'esatta ubicazione e perimetrazione della discarica allo stato attuale, la classificazione dello stato di attività, nonché l'esatta ubicazione e perimetrazione dell'abbanco di terre e rocce da scavo posizionato a valle della discarica;
- la proposta di variante, come risulta dall'istruttoria di cui alla nota prot. n. IN/2018/5736 è motivata dall'esigenza di correggere l'errore materiale relativo all'inserimento dell'area di discarica in questione nella classe speciale di tipo B₂ nel vigente Piano di bacino trattandosi, nella specie, di discarica in esercizio al 2016, nonché di aggiornare gli elaborati del Piano di

bacino all'effettivo stato dei luoghi accertato a seguito dei dati trasmessi dalla Città Metropolitana di Genova, protocollata con nota PG/2018/44754;

- non pervenendo al Settore Assetto del Territorio la documentazione richiesta al Comune di Uscio, relativa all'abbancamento di terre e rocce da scavo a valle dell'area di discarica, si è proceduto d'ufficio alla sua perimetrazione, ricavandola dalle fotografie aeree e satellitari zenitali a disposizione del Settore;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- la proposta di variante in questione, che ha ad oggetto anche la ripermetrazione e la riclassificazione nella carta della suscettività al dissesto dell'area speciale sita a Colle Caprile in Comune di Uscio (GE), riguarda aspetti meramente tecnici, non incidenti sulle linee fondamentali del Piano stesso, e come tale rientra nella casistica di cui al punto 2) dell'allegato all'Intesa, relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti;
- è opportuno far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, prevista dalle previgenti modalità procedurali di cui art. 26, c. 5 ex l.r. 15/2015, richiamate nell'Allegato 1 del D.D.G. n.134 del 24.05.2017;
- tale variante comporta la modifica delle carte "suscettività al dissesto", "rischio geologico", "geolitologica", "geomorfologica", "uso del suolo" e "elementi a rischio" del Piano di bacino del torrente Lavagna, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, adotti la variante al Piano di bacino del torrente Lavagna, **finalizzata alla ripermetrazione ed alla riclassificazione** dell'area speciale sita a Colle Caprile in Comune di Uscio (GE), **comprensiva anche della correzione dell'errore materiale** relativo alla medesima area, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

DATO ATTO infine che, in coerenza con gli indirizzi ex DDG 134/2017:

- contestualmente all'adozione della presente variante, quale regime transitorio e in considerazione del primario interesse per la tutela dal rischio idrogeologico, entreranno in vigore le ordinarie misure di salvaguardia della variante stessa, prevedendo che fino alla sua approvazione, in ciascuna delle aree individuate, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del Piano vigente e quelle della variante adottata;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa di cui sopra, il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi delle modalità procedurali di cui al D.D.G. n. 134/2017;

DECRETA

nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017, per i motivi indicati in premessa:

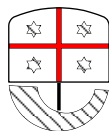
1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa, la variante al Piano di bacino del torrente Lavagna , **finalizzata alla ripermetrazione ed alla riclassificazione** dell'area speciale sita a Colle Caprile in Comune di Uscio (GE), **comprensiva anche della correzione dell'errore materiale** relativo alla medesima area, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Settore Assetto del Territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui al DDG n.134/2017;
3. di stabilire, ai sensi del punto 8, parte A) dell'allegato al DDG 134/2017, che fino all'entrata in vigore della variante in oggetto entrano in vigore le ordinarie misure di salvaguardia, con l'applicazione delle disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;
4. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Adriano Musitelli

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

Atto: **AM-78/2018**



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Assetto del territorio – Settore

Oggetto:

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Adozione della variante al Piano di bacino del torrente Lavagna al fine della ripermetrazione e riclassificazione nella carta della suscettività al dissesto dell'area speciale sita a Colle Caprile in Comune di Uscio (GE).

ALLEGATO 1

STRALCI CARTOGRAFICI DELLE CARTOGRAFIE DI PIANO INTERESSATE DALLA VARIANTE:

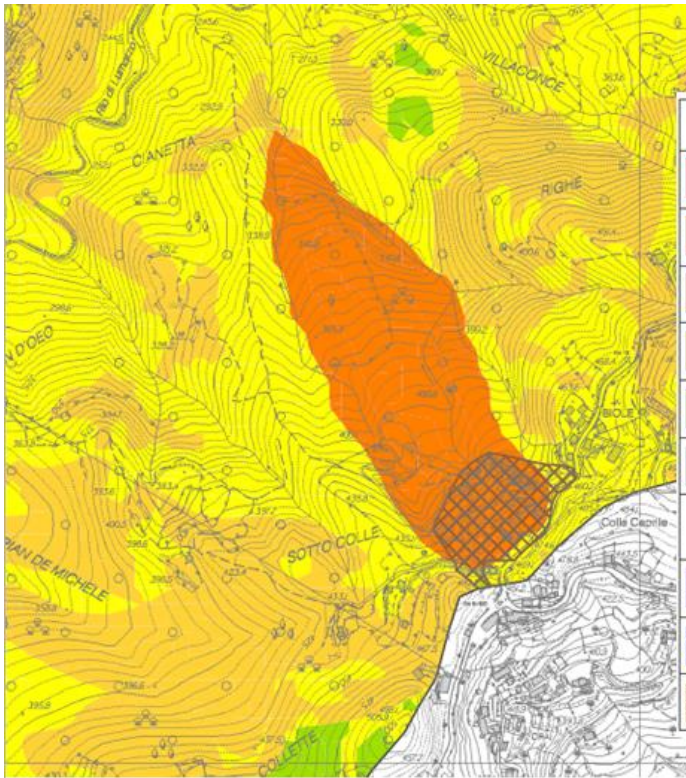
-) CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO;
-) CARTA DEL RISCHIO GEOLOGICO;
-) CARTA GEOLITOLOGICA;
-) CARTA GEOMORFOLOGICA;
-) CARTA DELL'USO DEL SUOLO;
-) CARTA DEGLI ELEMENTI A RISCHIO.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 7

----- FINE TESTO -----

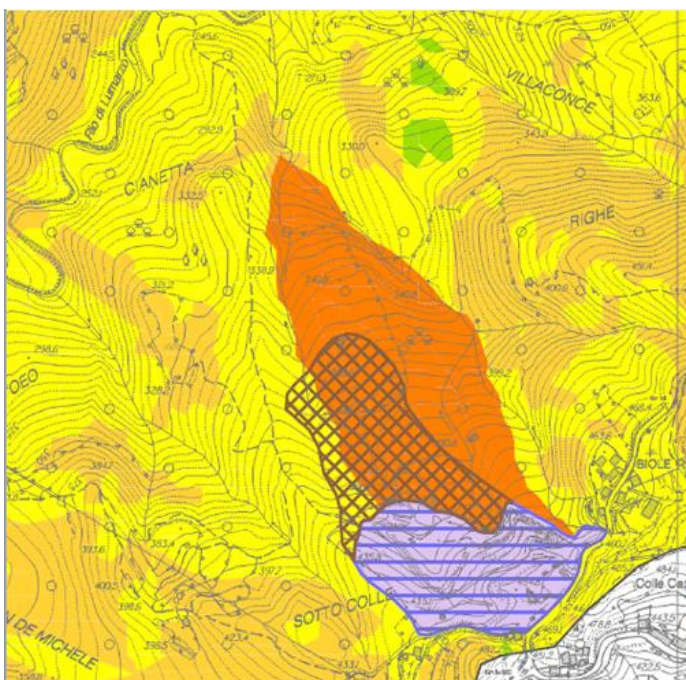


Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta della suscettività al dissesto
 Piano di bacino vigente

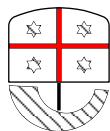


CLASSI DI SUSCETTIVITA' AL DISSESTO			NORME DI ATTUAZIONE
	MOLTO ELEVATA	Pg4	Art. 16, c. 2
	ELEVATA	Pg3a	Art. 16, c. 3
	ELEVATA	Pg3b	Art. 16, c. 3-ter
	MEDIA	Pg2	Art. 16, c. 4
	BASSA	Pg1	Art. 16, c. 4
	MOLTO BASSA	Pg0	Art. 16, c. 4
CLASSI SPECIALI			
	TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio		Art. 16bis, c. 2
	TIPO B ₁ - Cave inattive e miniere abbandonate		Art. 16bis, c. 3
	TIPO B ₂ - Discariche dismesse e riporti antropici		Art. 16bis, c. 5

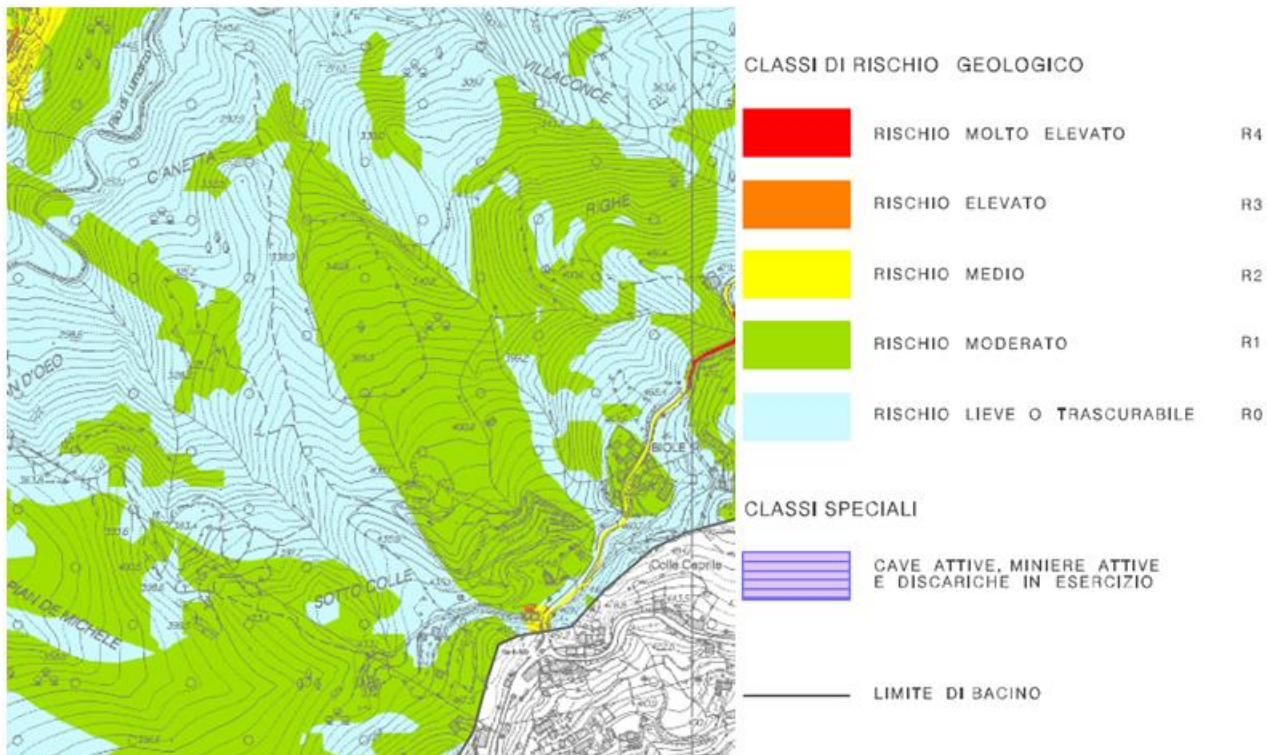
Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta della suscettività al dissesto
 VARIANTE AL PIANO DI BACINO VIGENTE



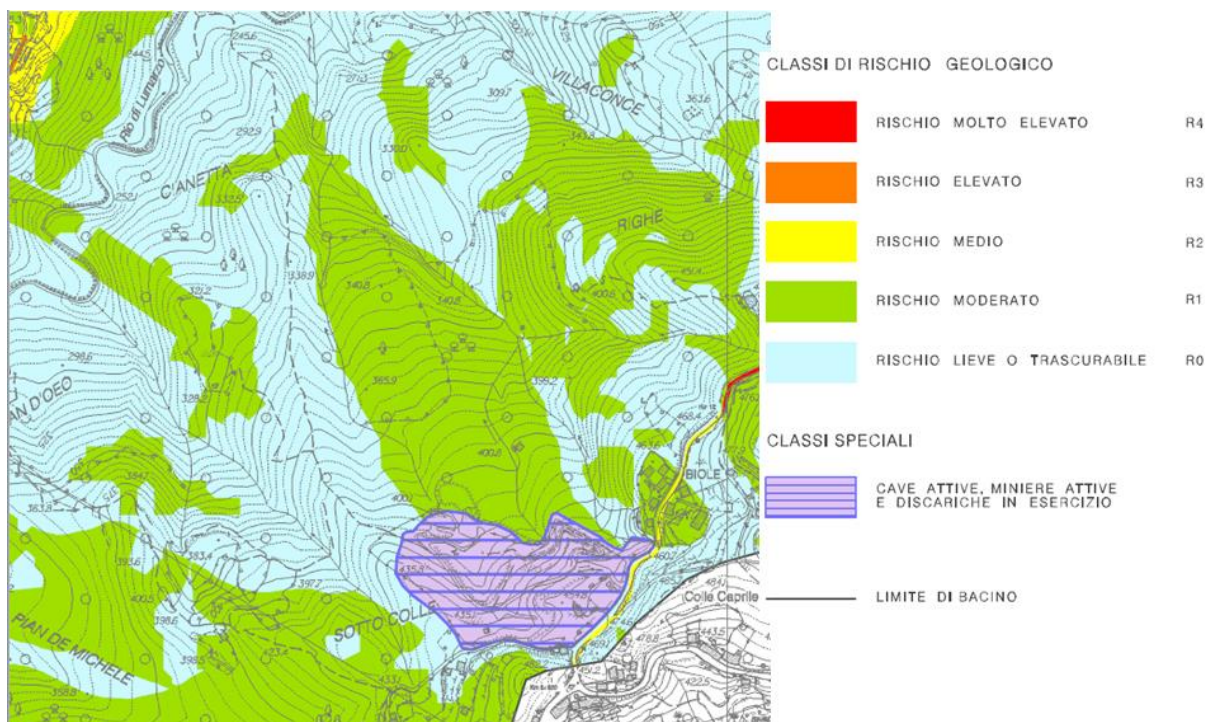
CLASSI DI SUSCETTIVITA' AL DISSESTO			NORME DI ATTUAZIONE
	MOLTO ELEVATA	Pg4	Art. 16, c. 2
	ELEVATA	Pg3a	Art. 16, c. 3
	ELEVATA	Pg3b	Art. 16, c. 3-ter
	MEDIA	Pg2	Art. 16, c. 4
	BASSA	Pg1	Art. 16, c. 4
	MOLTO BASSA	Pg0	Art. 16, c. 4
CLASSI SPECIALI			
	TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio		Art. 16bis, c. 2
	TIPO B ₁ - Cave inattive e miniere abbandonate		Art. 16bis, c. 3
	TIPO B ₂ - Discariche dismesse e riporti antropici		Art. 16bis, c. 5

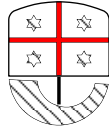


Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta del rischio geologico
Piano di bacino vigente

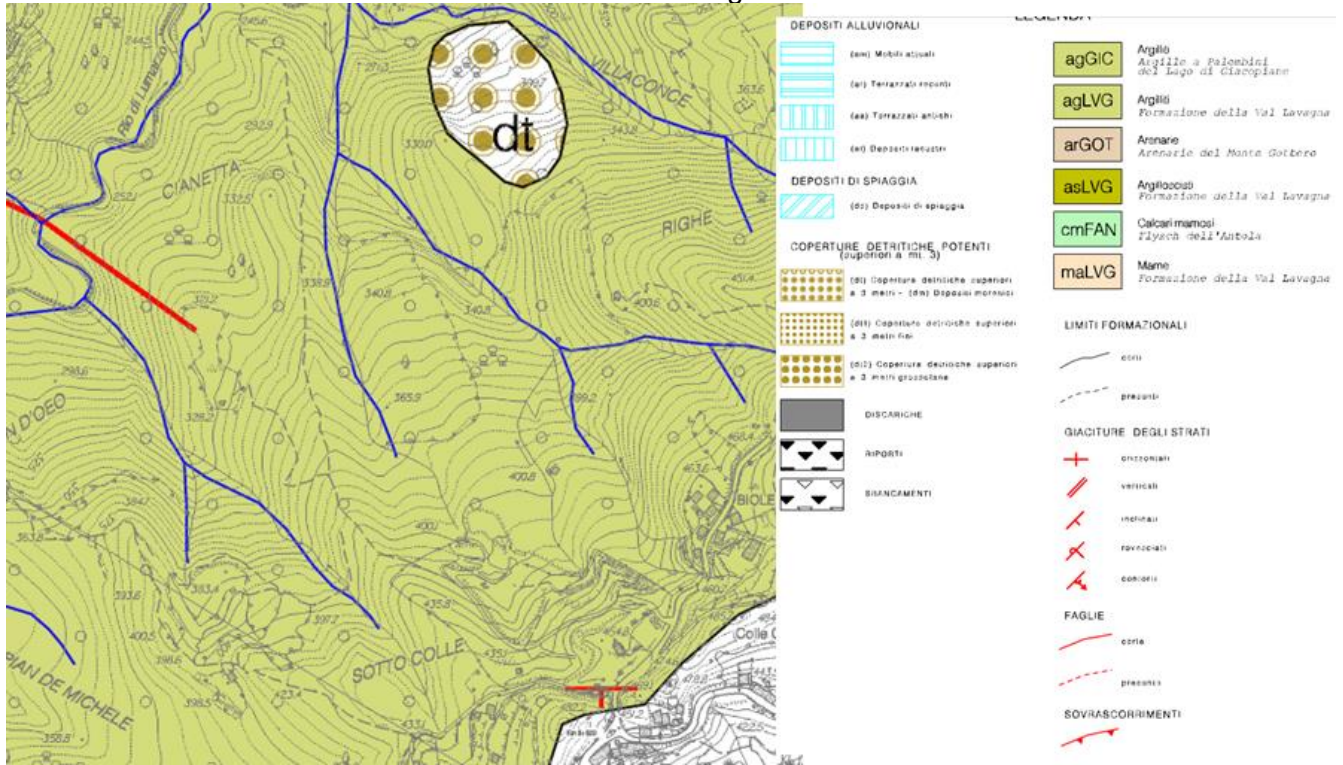


Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta del rischio geologico
VARIANTE AL PIANO DI BACINO VIGENTE

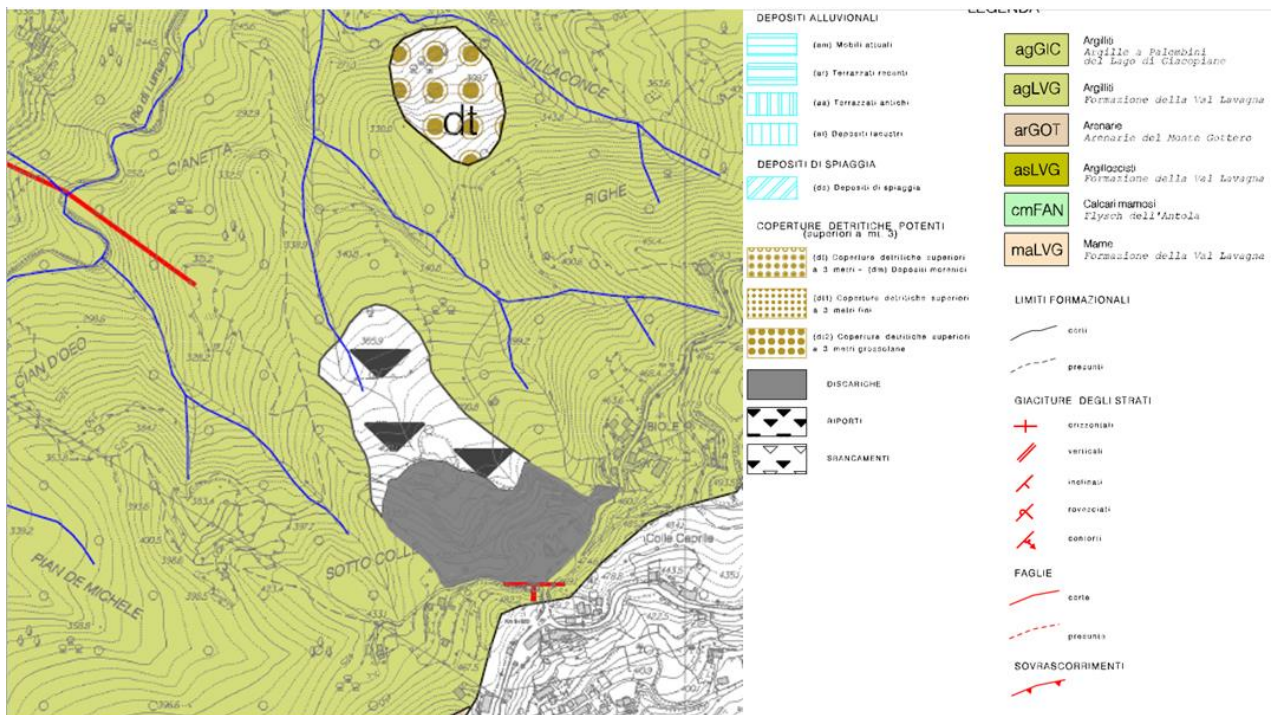


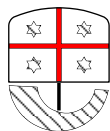


Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta geolitologica
 Piano di bacino vigente



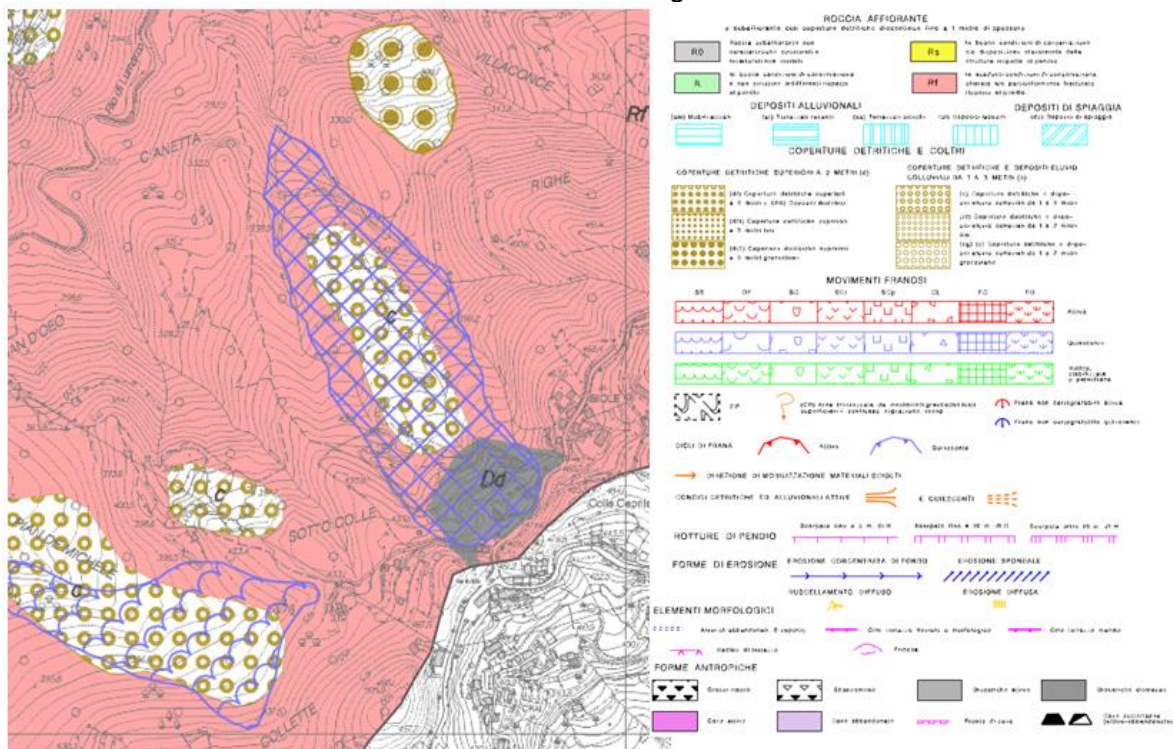
Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta geolitologica
 VARIANTE AL PIANO DI BACINO VIGENTE



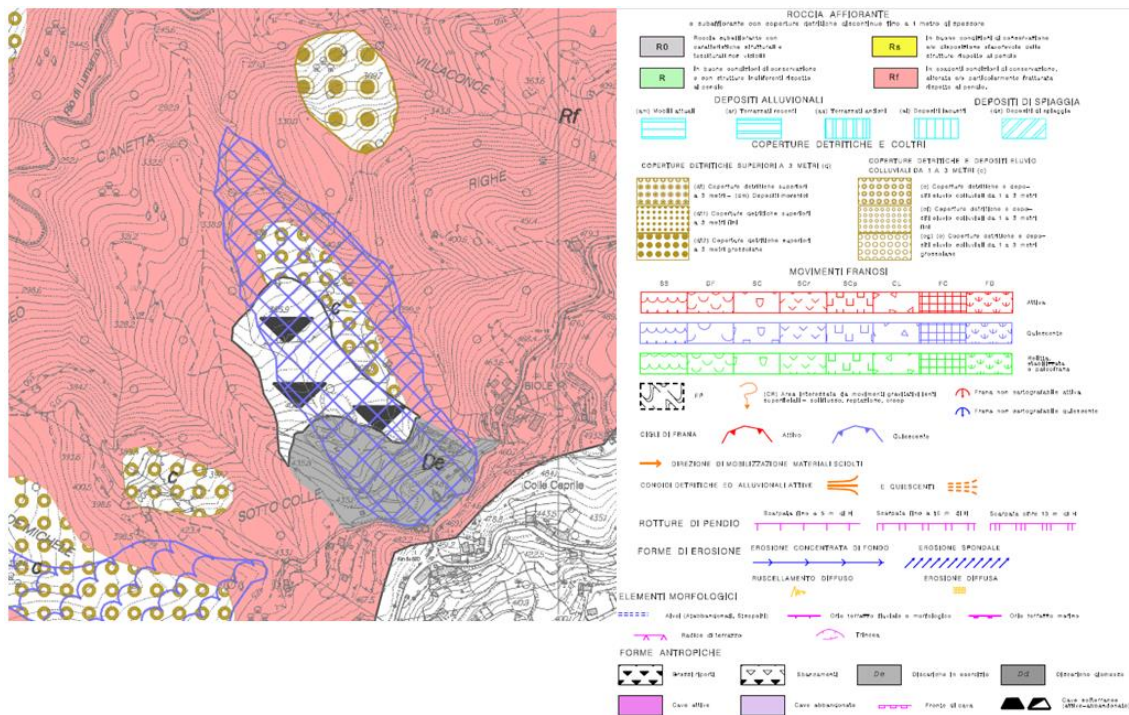


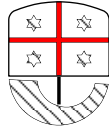
Atto: **AM-78/2018**

Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta geomorfologica
 Piano di bacino vigente

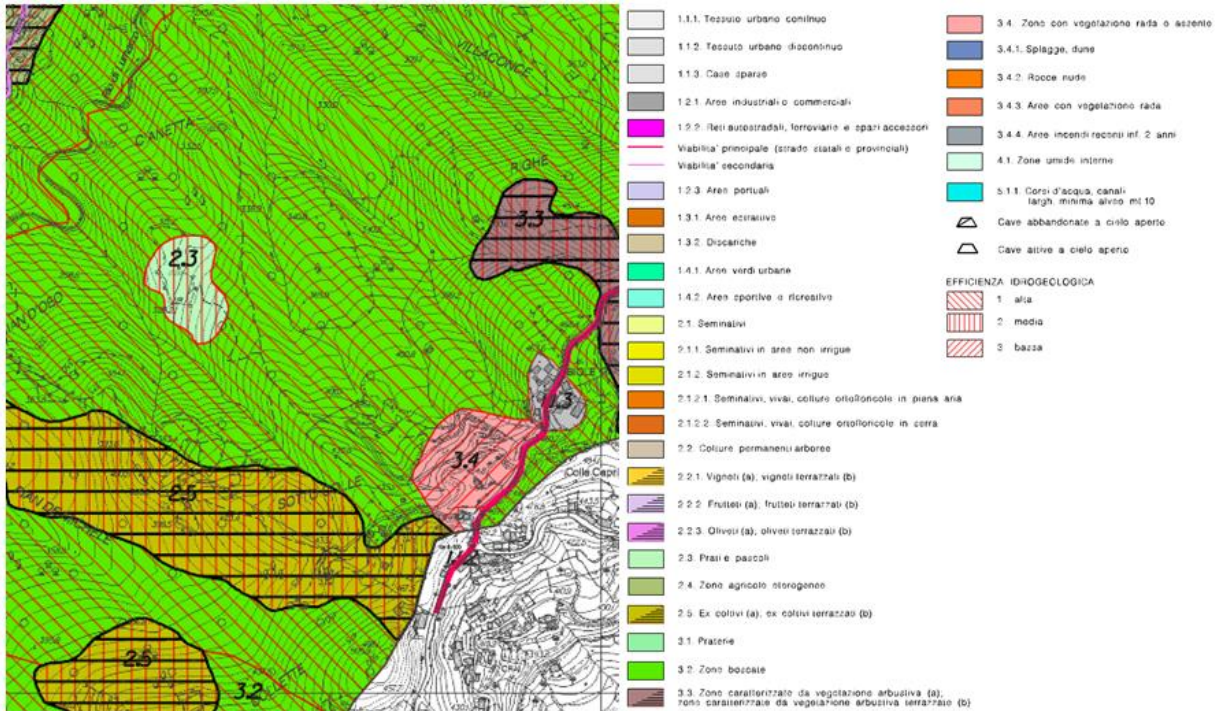


Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta geomorfologica
 VARIANTE AL PIANO DI BACINO VIGENTE

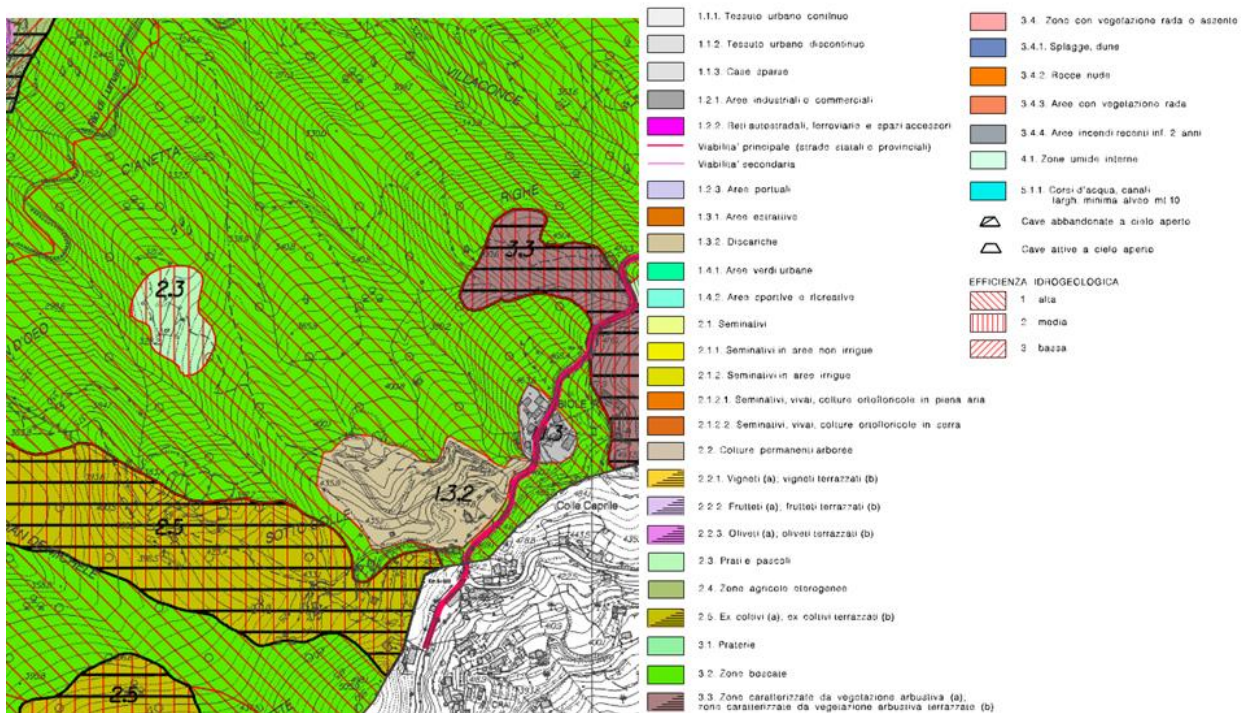


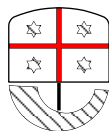


Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta dell'uso del suolo
Piano di bacino vigente

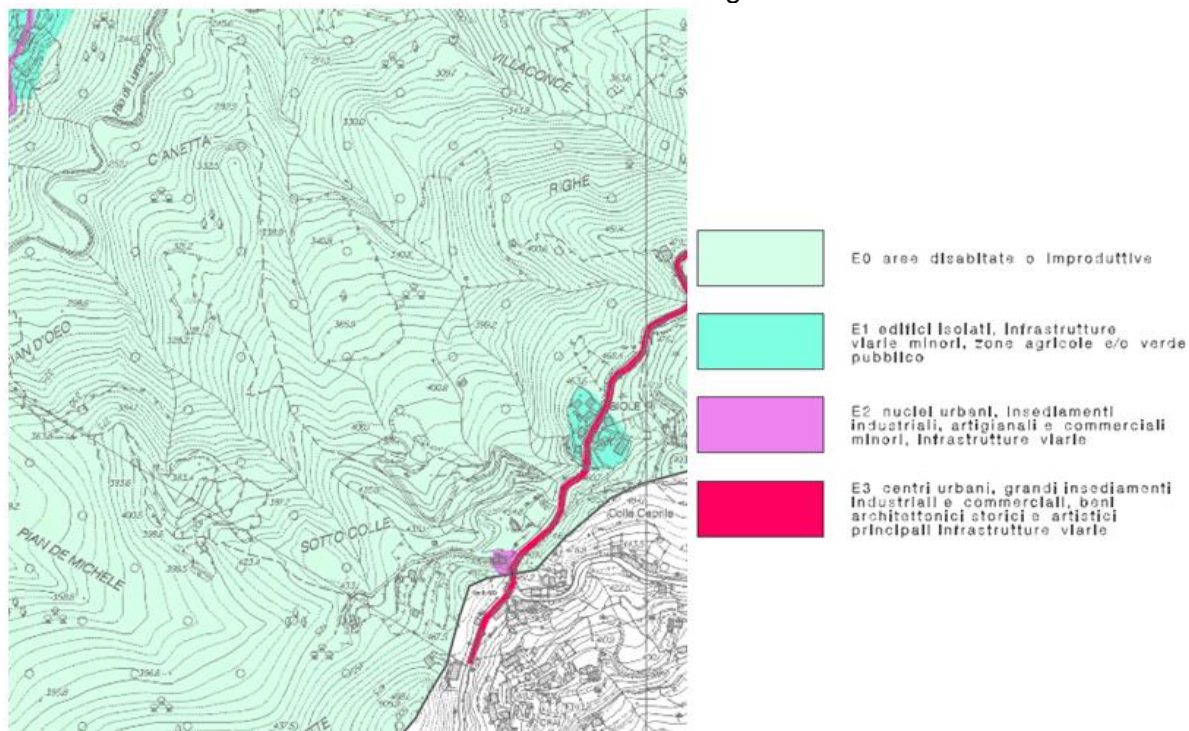


Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio della carta dell'uso del suolo
VARIANTE AL PIANO DI BACINO VIGENTE

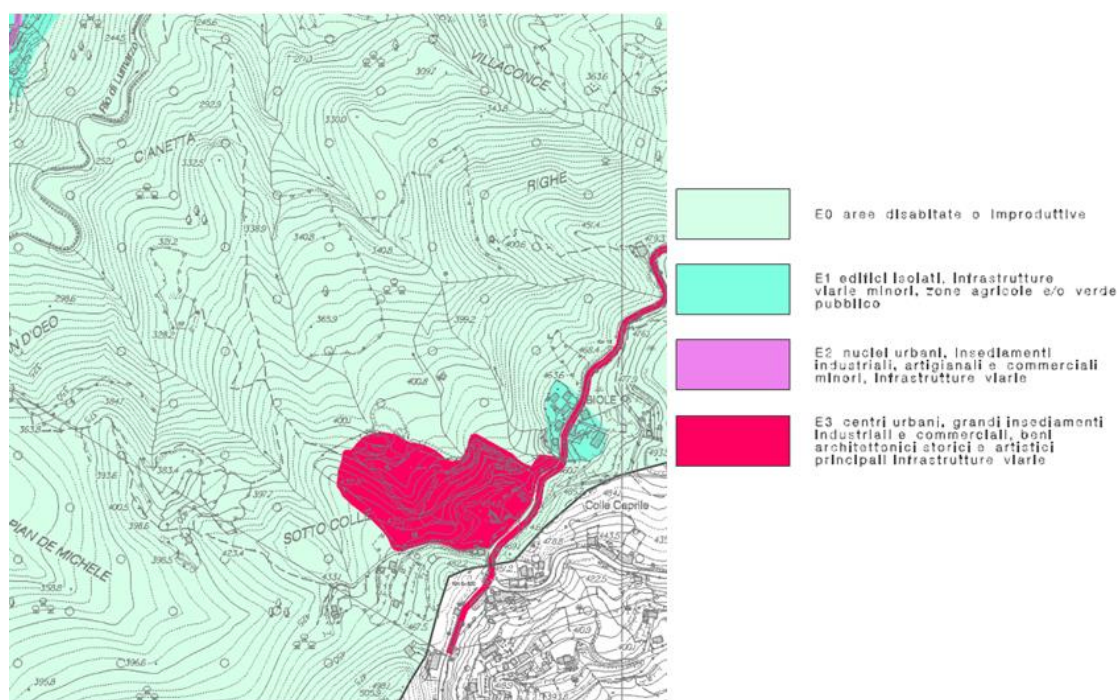




Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio degli elementi a rischio
Piano di bacino vigente



Piano di bacino torrente Lavagna, stralcio degli elementi a rischio
VARIANTE AL PIANO DI BACINO VIGENTE





REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Assetto del Territorio

AVVISO PUBBLICO DI INFORMAZIONE

in applicazione dell'Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017 sottoscritta in data 30.03.2017

Si informa che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, con decreto n. 83 del 11/04/2018 ad oggetto *“Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Adozione della variante al Piano di bacino del torrente Lavagna al fine della ripermetrazione e riclassificazione nella carta della suscettività al dissesto dell'area speciale sita a Colle Caprile in Comune di Uscio (GE)”*, ha provveduto all'indizione della fase di pubblicità partecipativa, al fine di consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati preventivamente alla definitiva approvazione, secondo lo schema procedurale previsto dal DDG 134/2017.

La variante interessa il territorio del Comune di Uscio (GE) ed è finalizzata alla ripermetrazione e riclassificazione nella carta della suscettività al dissesto dell'area speciale sita a Colle Caprile.

Copia del decreto di adozione della variante, nonché il presente avviso di informazione, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune interessato per venti giorni consecutivi **dal 18/04/2018 al 7/05/2018**.

L'avviso è altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Gli elaborati oggetto di variante ed il presente avviso sono pubblicati sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, nella sezione dedicata ai piani di bacino.

Durante tale periodo sarà possibile presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra citato. Le osservazioni vanno inviate al seguente indirizzo:

*Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio – Via Fieschi 15, 16121 Genova,
anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it.*

indicando preferibilmente nell'oggetto la dicitura “Osservazioni alla Variante PdB – Colle Caprile, Uscio (GE)”

A conclusione della fase di pubblicità, gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame delle osservazioni pervenute al fine di valutare eventuali modifiche alla variante come attualmente predisposta.

Il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, sulla base delle valutazioni degli uffici regionali, nella sua qualità di Soggetto Delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017, e secondo le modalità procedurali di cui al D.D.G. nr. 134/2017, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore.

Si segnala altresì che, in conformità al D.D.G. n.134/2017, il decreto di adozione stabilisce che, **fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, valgono le ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, e si devono pertanto applicare le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.**

Il Dirigente
(Ing. Roberto Boni)